

Pec Direzione

Da: Gaetano Marini PEC <gaetano.marini@pec.bonificaferrara.it>
Inviato: giovedì 26 marzo 2015 17:43
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni sul progetto di "Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir"
Allegati: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Deliberan. 4-2014 estrazione idrocarburi.pdf

Il sottoscritto, Gaetano Marini, in qualità di Vice Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con sede a Ferrara in Via Borgoleoni, 28 trasmette la Delibera n. 4/2014 del Comitato Amministrativo dell'Ente contenente le osservazioni al progetto in oggetto.
Con i migliori saluti.

Dr. Gaetano Marini
Vice Direttore Generale
Consorzio di Bonifica
Pianura di Ferrara
Via Borgoleoni, 28
c.f. 93076420381


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prov DVA-2015-0008494 del 27/03/2015



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 1042

Deliberazione n. 4

**ENI - ISTANZA DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI AGOSTA -
DETERMINAZIONI**

L'anno 2014 (Duemilaquattordici) il giorno 22 del mese di Gennaio alle ore 9,00 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 526 del 16/1/2014 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

DALLE VACCHE Franco

FERRARI Mauro

RAVAIOLI Massimo

ROSSI Nicola (Esce alle ore 11,35).

SANTINI Leopoldo

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Dr. Paolo CHIAROLLA e il dr. Gianluca MANTOVANI (Entra alle ore 9,45).

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI.

Sono presenti i Dirigenti:

geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI, ing. Gianni TEBALDI (Esce alle ore 9,45) e ing. Pietro VALENTINI (Entra alle ore 10,00).

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Mauro FERRARI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

13) ENI – ISTANZA DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI AGOSTA -
DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 4

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che il Consiglio di Amministrazione Provvisorio, con deliberazione n. 31 del 9/2/2010, il Comitato Amministrativo con deliberazione n. 23 del 23/3/2011 ed infine il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 23/5/2011, hanno stabilito:

1. Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;
2. Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;
3. Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe, vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;
4. Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema;

Atteso che ENI ha elaborato un progetto di attivazione del Pozzo Agosta in bonifica del Mezzano Sud Est;

Atteso che, ad oggi, le motivazioni che hanno portato all'assunzione delle determinazioni consorziali non solo permangono e permarranno, ma devono ritenersi aggravate con riferimento ai mutamenti climatici ed in particolare al regime pluviometrico sempre più sfavorevole per la sicurezza idraulica dei territori Ferraresi;

Ritenuto di prendere atto della valutazione della componente di subsidenza causata da una potenziale coltivazione del pozzo, condotta direttamente dall'Ente interessato dalla coltivazione stessa e di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) volume n. 3, appendice e allegati Marzo 2008;

Ritenuto che siano necessari maggiori approfondimenti in merito all'analisi degli effetti di tale componente di subsidenza sulle infrastrutture idrauliche – analisi condotta dal Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Ferrara e descritta ancora nello S.I.A. (2008);

Esprimendo, in tale contesto, piena e totale conferma del dispositivo delle deliberazioni sopra citate, riepilogabili nella più netta contrarietà, da parte del Consorzio, alla coltivazione del pozzo Agosta nella bonifica del Mezzano Sud Est;

Ritenuto che, nel caso in cui il procedimento in corso presso la Conferenza di Servizi, nonostante il parere contrario del Consorzio, si concludesse con un'autorizzazione all'attività di coltivazione del pozzo Agosta, il Consorzio stesso dovrebbe indispensabilmente essere posto in condizione di condurre, a spese di ENI, un progetto-piano delle attività di monitoraggio degli effetti delle estrazioni sul sistema territoriale, basato sugli effettivi piani di coltivazione e garantendo la divulgazione pubblica dei risultati;

Riservandosi di assumere le iniziative più opportune in funzione degli esiti dell'attività di monitoraggio;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

DELIBERA

1. di esprimere piena e totale conferma del dispositivo delle deliberazioni in premessa indicate, riepilogabili nella più netta contrarietà a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato

- rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;
2. di dare atto che, ad oggi, le motivazioni che hanno portato all'assunzione delle suddette determinazioni consorziali non solo permangono e permarranno, ma devono ritenersi aggravate con riferimento ai mutamenti climatici ed in particolare al regime pluviometrico sempre più sfavorevole per la sicurezza idraulica dei territori Ferraresi;
 3. di esprimere in particolare la più netta contrarietà alla coltivazione del pozzo Agosta nella bonifica del Mezzano Sud Est;
 4. di prendere atto della valutazione della componente di subsidenza causata da una potenziale coltivazione del pozzo, condotta direttamente dall'Ente interessato dalla coltivazione stessa e di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) volume n. 3, appendice e allegati Marzo 2008;
 5. di ritenere necessari maggiori approfondimenti in merito all'analisi degli effetti di tale componente di subsidenza sulle infrastrutture idrauliche – analisi condotta dal Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Ferrara e descritta ancora nello S.I.A. (2008);
 6. di ritenere necessario che, nel caso in cui il procedimento in corso presso la Conferenza di Servizi, nonostante il parere contrario del Consorzio, si concludesse con un'autorizzazione all'attività di coltivazione del pozzo Agosta, il Consorzio stesso dovrebbe indispensabilmente essere posto in condizione di condurre, a spese di ENI, un progetto-piano delle attività di monitoraggio degli effetti delle estrazioni sul sistema territoriale, basato sugli effettivi piani di coltivazione e garantendo la divulgazione pubblica dei risultati;
 7. di riservarsi di assumere le iniziative più opportune in funzione degli esiti dell'attività di monitoraggio.

O m i s s i s

IL DIRETTORE GENERALE

F.to dr. ing. Riccardo Roversi

IL PRESIDENTE

F.to Franco Dalle Vacche

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Paola Cavicchi

GLI SCRUTATORI

F.to Mauro Ferrari

F.to Leopoldo Santini